

SPAZI ELOQUENTI



**CAPUTO
RIGANO**

**RAGONESI
TROPEA**



**COMUNE
DI BEPASSO
CATANIA**



**CENTRO CULTURALE
RISVEGLI**



COMUNE DI BELPASSO
CATANIA

SPAZI ELOQUENTI

**CAPUTO
RIGANO**

**RAGONESI
TROPEA**

dal 22 feb. al 5 ottobre 1997

Spazi eloquenti: Metafora di una "rinascita".

Con questa rassegna d'arte patrocinata dal Comune di Belpasso organizzata a conclusione dei lavori di restauro della "banchina" del palazzo Bufali, crediamo di creare un precedente che si possa, nel tempo, ripetere per far decollare l'importante produzione artistica degli ultimi decenni risvegliarsi nel nostro tessuto sociale.

La rassegna, che vede protagonisti quattro "maestri d'arte" ognuno con un vissuto artistico diverso, ci darà la possibilità di fare una diretta esperienza sull'arte aperta ad un discorso universale, utilizzata come strumento di liberazione intellettuale. Nell'intento che la manifestazione risulti un'operazione di crescita artistica e di scambio di esperienze, questa amministrazione crede di aver voluto avviare un nuovo cammino per offrire un rinnovato stimolo alla vita culturale e sociale del paese.

*Il sindaco
Dott. Rosario Spina*

"Spazi eloquenti" è una rassegna d'arte di grande rilievo per Belpasso, è testimonianza e insieme "Metafora" della rinascita culturale di un territorio e della sua gente. Lo spazio deputato, il "cuore" della città è Palazzo Bufali con la sua "Banchina" riproposta come luogo da percorrere e da riconquistare. Gli "Spazi eloquenti" che le opere pittoriche vogliono rappresentare si coniugano, quindi, con lo spazio monumentale del "Bufali", sembrano suggerire al pubblico l'indissolubile legame tra arte e memoria storica. Riappropriarsi dei beni culturali, "dalla parte dei cittadini" è infatti, in primo luogo, permetterne la fruizione, rinnovare, con l'uso, l'amore per i luoghi. Soltanto così, creando un lungo ponte tra diverse generazioni, potremo insieme essere orgogliosi difensori del patrimonio e delle risorse artistiche della nostra città.

*Prof.ssa Margherita Francalanza
Ass.re alla Cultura*

Ogni collettiva di pittura ha una sua valenza per lo spessore dei lavori che si mettono in mostra, lavori che raggiungono livelli artistici attraverso continue evoluzioni dei suoi creatori impegnati giorno dopo giorno a esternare spiritualità, sublimi messaggi d'amore e di pace, sentimenti ed umane virtù, buio e splendore, materia e luce, terrene aspirazioni e sublimi elevazioni dello spirito, masse informi di materia e spazi infiniti di celestiale bellezza.

In un contesto vasto e vario spaziano quelle persone sensibili al fascino dell'arte, alla creazione di un cosmo tutto proprio ove luci ed ombre caratterizzano il visibile e l'immaginabile, il concreto e l'astratto, il bello che va colto anche come piccolo particolare di un insieme che a prima vista potrebbe sembrare nel complesso insignificante e senza funzione alcuna.

L'artista degno di questo appellativo potrebbe essere accostato ad un ballerino che saltella con armonica danza da una galassia all'altra per cogliere la suggestione inebriante dell'immensità, dell'infinito, del meraviglioso mondo che ognuno riesce a crearsi con la semplice scala della fantasia.

Con questa premessa si possono allora leggere le opere di quattro artisti impegnati, Salvatore Caputo, Pippo Ragonesi, Carlo Rigano e Salvatore Tropea che in maniera diversa, perchè personalissima, hanno affrontato un

tema comune: spazi eloquenti. Non si è trattato di riempire spazi secondo tecniche o schemi che affondano la loro validità nella tradizione, ma si è voluto dare un nuovo senso alla creazione cromatica ed al gioco originale di linee per esprimere qualcosa che non riesce a stare negli spazi ristretti della corporatura dell'uomo, trasformando in messaggio universale quanto di estetico si riesce a cogliere da tutto ciò che ci circonda. Ed il messaggio diventa anche sogno, che parte da aspirazioni a volte represses, ma sempre vive, sempre nutrite nella speranza che un giorno o l'altro possano essere appagate.

Salvatore Caputo, nella ricerca di forme concrete, nella esposizione realistica di figure caratteristiche per religiosità, riesce a dare senso all'evanescenza di colori, inquadrando quello che non è facile inquadrare e quindi ricorrendo a forme cromatiche differenziate per dare risalto a linee capaci di racchiudere spazi che hanno il senso dell'estensione immensa che arriva a orizzonti lontani una sempre maggiore padronanza cromatica a orizzonti lontani.

Pippo Ragonesi dimostra una sempre maggiore padronanza cromatica e con tinte forti, robuste e dense di significato, rappresenta persone e cose all'insegna di una spiritualità prorompente da un animo sensibile e portato più alla conoscenza dell'interiore

umano che all'esteriore, a volte sterile e caduco e quindi di scarsa importanza rispetto a quello che supera addirittura l'eternità, come del resto può desumersi da uno che vive più da pensatore che da semplice osservatore del mondo. Carlo Rigano ha consolidato una certa padronanza grafica che pur va a braccetto con la padronanza cromatica per realizzazione elementi reali per mezzo dei quali si può spaziare in un universo pregno di piacevoli paesaggi che portano lontano, in posti che ricreano lo spirito, in posti che occupano largo spazio nei cuori delle persone sensibili ed affezionati a luoghi, ove la memoria si diletta di arenarsi.

Salvatore Tropea, nel seguire la trafila dell'evoluzione di artista completo, partendo dal reale è arrivato al surrealismo dando però alle sue opere una carica cromatica di grande effetto, servendosi anche di linee che più che delimitare allargano la rappresentazione in forma suggestiva, per dare calore a ciò che l'occhio del profano non riesce a penetrare.

L'occasione di accumulare questi quattro artisti nell'unico tema "spazi eloquenti" risulterà sicuramente di alto gradimento a quanti credono nell'arte e nei suoi valori, tenuto conto che lo spirito ha esigenze diverse da quelle del corpo.

Angelino Cunsolo

SOMMARIO

Spazi eloquenti: Metafora di una "rinascita"	pag. 3
di Rosario Spina (<i>Sindaco di Belpasso</i>) e Margherita Francalanza (<i>Ass.re alla Cultura</i>)	
Spazi eloquenti di Angelino Cunsolo	5
CAPUTO	9
RAGONESI	19
RIGANO	31
TROPEA	43

**Salvatore
Tropea**

Estratto dalla Monografia

Il sogno della pittura

SALVATORE TROPEA

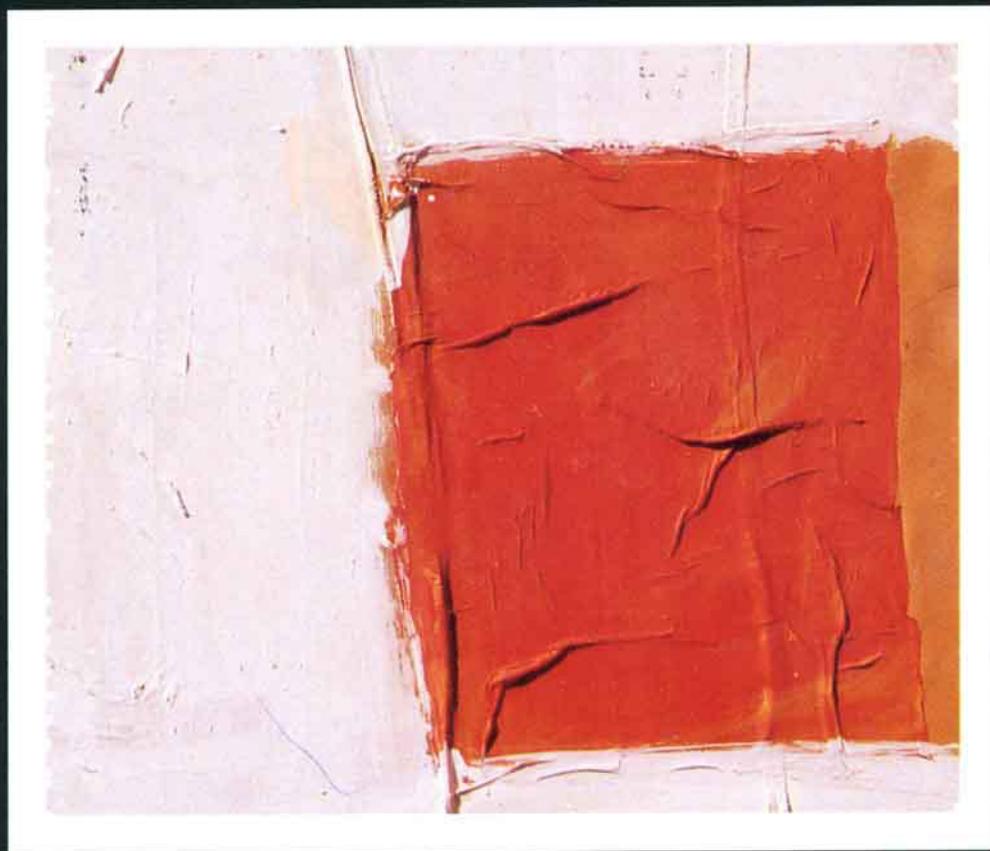
OPERA PITTORICA

1960 - 1992

a cura di

Giorgio Cortenova

Villafranca di Verona - 1992



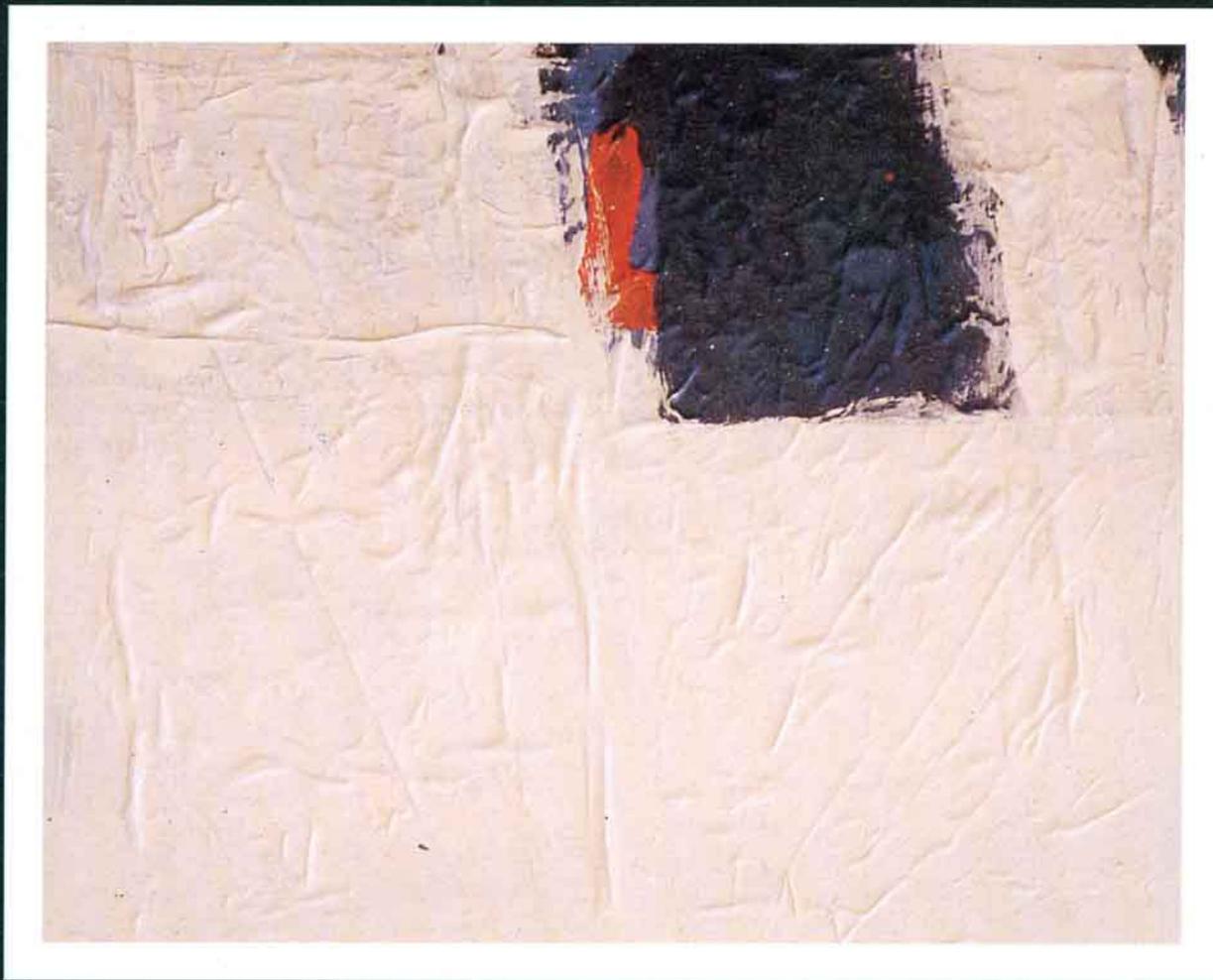
Vi sono due itinerari percorribili all'interno del lavoro di *Tropea*: uno corrisponde alla materia, alle trasformazioni che essa subisce sulla tavolozza prima, nel supporto poi; l'altro contraddistingue il gesto dell'artista, l'atto cioè attraverso il quale la materia diviene valore espressivo e si concretizza nella trama significativa dell'opera.

“OMAGGIO A GIOVANNI D'ARAGONA”

Mista su tela cm. 70x90

"I COLORI DI CATANIA NELLE UNIVERSIADI 1997"

Silloga n. 1 - Mista su tela cm. 80x100



... la matrice informale, le adesioni alla cultura astratta della storia dell'arte europea e il conseguente bagaglio di ricerche, sia laconiche che aniconiche, che hanno caratterizzato il suo percorso creativo, fanno parte della sua consapevolezza e della sua progettualità quotidiana. Ma non soltanto questi i presupposti che infiammano il suo linguaggio, le coordinate da cui scaturiscono gli intrecci del suo gesto e le sedimentazioni della sua materia pittorica.

Il fatto è che il linguaggio di *Tropea...* ha le valenze di una pittura sognata, di uno spazio e di una superficie irreali, concretizzatisi davanti ai suoi e ai nostri

occhi attraverso un inatteso sortilegio dello sguardo ed un'ancor più inaspettata "magia" della memoria.

... Il suo linguaggio non teme di transitare attraverso le gestualità informale, l'iconicità o invece il rarefarsi astratto della materia. Sono fasi, queste di una ricerca che si dipana attraverso molti anni di lavoro, durante i quali, tuttavia, il comune denominatore della sua opera è rappresentato dal fatto che la materia, i pigmenti, l'orma del segno sono "sognati" prima ancora che essi no "siano": premonizione della mente più che astrazione dalla parvenza delle cose.

"I COLORI DI CATANIA NELLE UNIVERSIADI 1997"

Sillogie n. 2 - Mista su tela cm. 80x100



Biografia

Salvatore Tropea è nato a Milo nel 1943; vive e lavora a Torri del Benaco sul Lago di Garda con studio in via per Albisano. È pittore, scultore e incisore. Ha soggiornato in Svizzera, Germania e Francia.

Ha frequentato il corso superiore di pittura all'Istituto Statale d'Arte di Catania, ha appreso la fusione a cera persa all'Arturo Bruni di Roma; è stato creatore ceramico alla Bay Keramikfabrik di Ransbach Westerwald (Germania). È membro dell'Accademia Universale di Roma, e dell'Accad. Sc. Lett. Artistica di Milano.

Partecipa attivamente alla vita artistica italiana ed internazionale ed ha al suo attivo numerose mostre personali, collettive e premi.

Ha tenuto mostre personali Collettive e Premi: Milano - Roma - Verona - Venezia - Torino - Firenze - Padova - Palermo - Ferrara - Monza - Reggio Calabria - Trieste - Basilea - Freiburg - Cremona -

Ravenna - Montecatini Terme - Badia Polesine - ecc. Sue opere figurano in collezioni pubbliche e private in Italia - Francia - Svizzera - Germania - Stati Uniti d'America - Australia.

Curriculum vital, documentazione e bibliografia trovansi presso l'Archivio Storico di Stato della Sovrintendenza alle Gallerie.

Roma II - Galleria Nazionale d'Arte Moderna - Valle Giulia - Roma e presso il Museo d'Arte Moderna di New York. Tate Gallery di Londra. Galerie des 20 Jahrhunderts di Berlino. Tokio Kuluritsu Kindai Bijutsukan di Tokio. National Gallery of Canada di Ottawa. Adler Fielding Galleries di Johannesburg, Musée d'Art Moderne di Parigi. National Gallery di Victoria. National Museum di Stoccolma. Museo Arte Moderna di Rio de Janeiro.

"I COLORI DI CATANIA NELLE UNIVERSIADI 1997"

Silloga n. 3 - Mista su tela cm. 80x100



BIBLIOGRAFIA ESSENZIALE

Hanno detto di Tropea:

E. Bay - G. Beggio - D. Bogoni - A. Bolan - C. Bonacina - A. Bruni - G. Cappellari - M. Cappuzzo - F. Ceriotto - M. chiesa - G. Fabris - G. Fiocco - G. Giordani - C. Cairola - V. S. Gondola - A. Jannace - J. P. Jouviet - M. M. Lazzaro - F. Legrottaglie - C. Marò - L. Maganato - G. Marchiori - S. Maugeri - G. Marussi - L. Meneghelli - P. Micalizzi - A. Milani - M. Monteverdi - U. Montin - T. Munari - F. Patané - G. Pinter - F. Pozzan - O. Puglisi - G. Ruggeri - S. Russo - F. Russoli - S. Saglimbeni - A. Scemma - C. Segala - D. Sivieri - T. Sottile - E. Tomiolo - T. Torrisi - O. Vidolin - S. Weiller ecc.

LA STAMPA E L'EDITORIA:

La Sicilia - Corriere di Sicilia - il Gazzettino - L'Arena - L'alto Adige - L'Adige - Il Resto del Carlino - Avvenire - La Notte - Cronache Salernitane - Verona Fedele - Tevere - Teleuropa - Silarus - corriere Bresciano - Italia Artistica - Il Miliardo - La Gazzetta dell'Arti - La Provincia - La Gazzetta di Modena - Borsa d'Arte - Cronaca

Filatelica - Artmercato Internazionale - La Sonda - Gazzetta di Reggio - Arbeiderbladet, Oslo - Le Arti - Il Trittico - La ribalta Artistica - Venezuela e Numismatica, Caracas San Gabriel, Zaragozza - 7 Giorni Venero - La Carrozza dei Piccoli - La Specola - Qui Veneto - Gabriel Borealis - Copenaghen - L'Eco di Bergamo - L'Idea Cronaca Filatelica - Eco d'Arte - Le Venezie e l'Italia - Arterama - Filatelia - L'Arco - La Zattera - Qui Verona - L'Eco della Critica - Bolaffi della Pittura, della Scultura, della Grafica - quotazioni il quadrato - Annuari Monteverdi - annuari Comanducci - Monografia a cura di Giuseppe Fiocco - Monografia a cura di J. Pierre Jouviet - Storia dell'Arte di S. Saglimbeni - Linea Figurativa - enc. Traguardi della Arte '70 - enc. Leopardo - Enc. Scultura, Pittura Italiana - enc. "I Principi" - Enc. Arte Guida inter. Fine Art in Italy - L'Elite - Regesto biografico e tecnico degli Artisti - Mercato Artistico Inter. 800/900 Il Centauro - Atlante Naz. d'Arte Moderna - Incontri d'Arte - XX secolo - Diz. Biografico dei Meridionali - Panorama d'Arte Cont. - diz. Alba - Documenti d'Arte Ital. d'Oggi - Pittori Ital. Cont. - Catalogo degli Artisti del Veneto - Vers-Ars - Guida alla Arte Ital. - Cat. Biennale del Bronzetto Dantesco - ecc.

"COMPOSIZIONE INFORMALE 1964"

Mista su tela - cm. 140x160

